



**ING BANK ITALY – 35 ANNIVERSARIO**

**EVENTO**

***ITALIA THINK FORWARD!***  
***"Innovazione digitale  
per la crescita del Paese "***

***Roma, Horti Sallustiani, Piazza Sallustio 21***

***22 ottobre – ore 17.30***

# Metodologia

- Sondaggio condotto dal 2 al 9 settembre 2014 su un campione rappresentativo di 1011 persone della popolazione residente in Italia di età superiore ai 18 anni
- Analisi di benchmarking internazionale e/o settoriale, secondo gli ultimi aggiornamenti disponibili (2013-2014).

# Innovazione forte o innovazione debole?

Per il **72,8%** degli intervistati  
l'innovazione in futuro dovrebbe  
soprattutto “creare cose che prima  
non c'erano”, per il **26,6%** “fare le  
stesse cose in modo nuovo” .

Concetto di “innovazione debole”  
è più popolare  
tra giovanissimi e laureati.



# Innovazione e crescita

**Per 88,4% innovazione importante da un punto di vista MICRO il futuro professionale personale e/o quello dei propri figli**

**Per 91,1% innovazione rilevante in senso MACRO la crescita economica del Paese e il rilancio dell'occupazione**

**Percentuali che scendono soltanto per gli over 65 e livelli di istruzione bassi**

# I driver dell'innovazione

secondo il campione di italiani adulti sono:

1. Istruzione 48,9%
2. Capacità di adeguarsi alle circostanze 23,2%
3. Talento 21,2%
4. Fortuna 6,3%

Credono di più nel ruolo dell'istruzione i laureati 59,5%, le classi di età più giovani (anche se il picco è tra i 55 e i 64 anni 54,6%), studenti 67,8%, manager 55,8% e casalinghe 52,2%, i residenti nel Centro Italia 53,8%

# Gli innovatori di oggi

secondo il campione di italiani adulti sono:

1. Le PMI **54,1%**
2. Le grandi aziende **36,0%**
3. Le amministrazioni pubbliche **7,9%**

Scelgono le PMI soprattutto  
gli uomini **59,0%**  
la classe di età tra 55 e 64 anni **67,0%**  
i residenti nel Nord Ovest **65,6%**

# Il ruolo delle istituzioni e i Finanziamenti

Da chi andrebbero gli italiani per farsi finanziare un'idea innovativa?

1. **L'Unione Europea** 29,1%
2. **Una banca** 19,8%
3. **Un soggetto finanziario specializzato** 16,6%
4. **Lo Stato** 13,5%
5. **La Regione** 9,8%
6. **Il Comune** 6,6%

# Innovazione digitale

## Italia vs. Media UE:

- **Abitazioni connesse alla banda larga** 68% vs. 76%
- **Velocità delle connessioni** 19% vs. 66%  $\geq$  10 Mbps
- **Penetrazione banda larga mobile** 66% vs. 62%
- **Copertura 4G** 39% vs. 59%
- **Individui che accedono a Internet quotidianamente** 54% vs. 62%

## Ma ci sono anche segnali positivi:

- **Nella banda larga fissa gap si sta riducendo**
- **Copertura 4G sta accelerando**
- **Tra i più giovani le differenze sull'uso di Internet sono minori**
- **E-commerce sta crescendo a due cifre**



# Banche e innovazione

**I servizi finanziari e assicurativi sono il settore che ha fatto registrare tra il 2012 e il 2013 la più alta crescita % di acquisti online (dal 6,0% al 13,7%)**

**Come prevede che sarà la banca tra 10 anni  
il campione di italiani adulti?**

*(percentuale di consumatori «innovativi» per tipo di operazione)*

- **59,6%** si faranno tutte (o quasi) le operazioni con tablet/smartphone
- **56,1%** si riceverà la consulenza finanziaria via Internet
- **52,7%** si riceverà assistenza solo online
- **46,7%** si stipuleranno mutui o prestiti finanziari online
- **45,3%** si smetterà di andare fisicamente agli sportelli
- **39,9%** non si preleveranno più contanti al bancomat

# Conclusioni

1. **Italia più innovativa e orientata al futuro di quanto comunemente si pensi ma rallentata da una connettività fissa e mobile ancora limitata rispetto alla media UE**
2. **Bassa attuazione dell'e-government (in altri Paesi un driver significativo dell'innovazione digitale)**
3. **Ma...l'e-commerce è cresciuto a doppia cifra negli ultimi due anni**
4. **Internet e mobile banking sono diventate realtà quotidiane per milioni di clienti**
5. **Oltre il 40% degli italiani aderirebbe subito a offerte bancarie Internet only qualora prevedessero vantaggi significativi sui costi del conto corrente**

# Priorità di policy

1. Accelerare gli investimenti nelle reti fisse e mobili, aumentando le connessioni con banda larga e ultralarga
2. Investire nella digitalizzazione dei servizi pubblici, per renderne da un lato più efficiente la gestione, dall'altro incoraggiare tutte le fasce della popolazione, anche quelle oggi colpite maggiormente da digital divide, a usare Internet
3. Prevedere programmi ad hoc di alfabetizzazione digitale, in particolare nelle scuole e per gli anziani e gli inoccupati, i soggetti più colpiti dal digital divide
4. Reinventare più in generale il sistema dell'istruzione, a partire dalle scuole, dove, secondo gli italiani e come confermano i dati, si accende più che in qualsiasi altro luogo la scintilla dell'innovazione